

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione
dell'elettrodotto di allacciamento elettrico di Indemini alla linea
della Società Elettrica Sopracenerina a Fosano (Vira Gambarogno)

(del 20 gennaio 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

L'energia elettrica per i bisogni del Comune di Indemini è attualmente fornita da un impianto idroelettrico costruito nel 1942 con una spesa di Fr. 55.575,70. Detta spesa ha beneficiato di un sussidio cantonale del 40 % su Fr. 50.000,— e di un sussidio federale del 25 % su Fr. 55.500,—.

L'impianto, di una potenza massima producibile di 20 PS, utilizza l'acqua del torrente Lavezaro; il deflusso è assai variabile a tal punto che nel 1952, per ovviare all'insufficienza d'acqua nei periodi di magra, si dovette installare un gruppo Diesel. Anche questo lavoro, costato Fr. 34.012,— venne sovvenzionato dal Cantone con Fr. 17.000,— (ca. 54 %), dei quali Fr. 12.000,— dal fondo aiuto ai Comuni in disagio e Fr. 5.000,— dai crediti del miglioramento del suolo e opere agricole, e dalla Confederazione con il 25 % su Fr. 31.500,—.

Così costruito e potenziato l'impianto elettrico ha sopperito egregiamente fino a questi ultimi anni ai bisogni del Comune. L'aumentato consumo di energia elettrica ha però posto il Comune recentemente nella necessità di migliorare la fonte d'energia; basti rilevare che le ore di utilizzazione annua dell'impianto che all'inizio dell'esercizio raggiungevano le 1200, hanno superato a partire dal 1965 le 2500. Questo sta a significare che l'impianto idroelettrico, in parte ormai vetusto e dalle caratteristiche limitate da un insufficiente bacino imbrifero, è sempre meno in grado di soddisfare la richiesta dell'utenza, con tutti gli inconvenienti che ne derivano sia nei mesi invernali sia nelle punte estive.

Le possibilità di potenziamento e comunque di miglior fornitura di energia elettrica si riducono praticamente a tre:

- installazione di un nuovo gruppo Diesel - alternatore;
- collegamento con la rete italiana dell'ENEL;
- collegamento con la rete della Società elettrica sopracenerina (SES) a Fosano (Vira Gambarogno).

Le tre soluzioni sono state attentamente vagliate.

- *Il potenziamento* dell'impianto Diesel costerebbe circa Fr. 150.000,—. A questa spesa bisognerebbe aggiungere la capitalizzazione delle spese di manutenzione e del servizio di controllo da parte di una persona specializzata il che porterebbe ad una spesa di Fr. 40.000,— all'anno. Inoltre si avrebbe pur sempre un servizio limitato al solo agglomerato di Indemini.
- *Il collegamento* con la rete italiana dell'Enel che alimenta l'abitato di Biegno in Val Veddasca (che dista km. 1,8 da Indemini), a prescindere dalle questioni d'ordine giuridico non presenterebbe una soluzione idonea perchè si è accertato che il servizio di distribuzione di energia elettrica in quella regione è sottoposto a variazioni di tensione nel circuito primario che vanno al di là dei limiti normalmente ammessi. Come è affermato nella relazione tecnica

annessa al progetto, per un collegamento efficiente la linea dovrebbe essere prolungata sino al Comune di Maccagno che dista 15 km. da Indemini, il che richiederebbe una spesa di gran lunga superiore a quella dell'allacciamento con la SES.

- *Il collegamento* con la rete della SES a Fosano, nonostante l'elevato costo preventivato in Fr. 450.000,—, è apparso in definitiva la soluzione migliore perchè permette oltre che servire Indemini di servire anche la zona dei Monti di Fosano (e più tardi anche quella dei Monti di Piazzogna), la zona del Corte di Neggia e dei Monti di Idacca che vedono un notevole afflusso turistico. Altro punto importante, tale collegamento leverà al Comune di Indemini, che non dispone di personale specializzato, il gravoso onere della manutenzione dell'impianto elettrico comunale perchè ovviamente la manutenzione del nuovo elettrodotto spetterà alla SES.

In caso di emergenza, ove si verificassero guasti lungo la nuova linea, il gruppo elettrogeno di 15 kw/amp. attualmente installato assicurerà ad Indemini almeno l'energia necessaria per l'illuminazione privata e pubblica.

Il progetto di collegamento presenta le seguenti caratteristiche :

- campate normali di 30 - 35 m. con pali in legno impregnato di 10 m. montati su zoccoli in cemento ; per le campate oltre 35 m. si impiegheranno pali in cemento. Per il tronco 7 - 8 sui Monti di Idacca si useranno pure pali in cemento posati a minor distanza per assicurare una maggior resistenza ai venti e alle bufere di neve particolarmente intense in quel tratto ;
- conduttori in rame di 6 mm. per le campate normali e cordina di acciaio ϕ 17 mm. per le campate lunghe ;
- il preventivo, allestito sulla base dei costi effettivi per costruzione di linee elettriche in alta montagna, ammonta come detto a Fr. 450.000,—. L'Ufficio federale delle bonifiche che già nel luglio del 1967, dopo aver pure vagliato le tre soluzioni possibili, si era pronunciato per l'allacciamento con la SES, ha approvato il 28 gennaio 1969 il progetto di dettaglio dichiarandosi disposto a proporre un sussidio federale del 20 % una volta stanziato il sussidio cantonale.

Il finanziamento

Le opere del genere (allacciamento Val Colla e Val Bedretto) sono state messe al beneficio di un sussidio cantonale del 40 %. Dal canto suo la SES analogamente richiesta si è dichiarata disposta, con lettera 30 aprile 1969, di partecipare con un importo di Fr. 30.000,— alle spese.

Con successiva lettera 9 gennaio 1970 la Società ha quindi confermato di essere disposta ad assumere in proprietà la linea di Indemini e relativi impianti a costruzione terminata e a curarne la manutenzione. Ha aggiunto ancora che la Società « assumerà detti impianti e la loro manutenzione fintanto che rimarrà immutata l'attuale politica cantonale in materia di fornitura di energia elettrica, in particolare fino a quando verrà curata da parte nostra la distribuzione di energia nel Gambarogno ».

Gli impegni assunti dalla SES sono da considerarsi sufficienti.

Nel primo piano di finanziamento si era previsto di chiedere un contributo di Fr. 24.000,— al Comune di Vira Gambarogno, Fr. 14.250,— al Comune di Piazzogna e Fr. 7.200,— al Comune di S. Nazzaro.

In sede di esposizione degli atti del progetto agli effetti della pubblica utilità (15 ottobre - 15 novembre 1969) i due ultimi Comuni hanno inoltrato ricorso.

Il ricorso di S. Nazzaro con la domanda di essere stralciato dall'elenco degli interessati è stato accolto dal Consiglio di Stato in quanto è apparsa fondata la tesi del Comune nel senso che l'allacciamento dei Monti di Vairano dovrà avvenire partendo da Vairano e non dai Monti di Piazzogna, località che verrà presumibilmente allacciata entro breve tempo al nuovo elettrodotto di Indemini.

Il ricorso presentato dal Comune di Piazzogna contesta la pubblica utilità, ma in sede di audizione dei ricorrenti i rappresentanti del Comune hanno precisato che il Municipio non intende opporsi all'utilità dell'opera e che l'Assemblea comunale con 11 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti aveva praticamente respinto il contributo di Fr. 14.250,— chiesti al Comune non essendosi raggiunto la maggioranza dei 2/3,

Prendendo atto di questi ricorsi, il Consiglio di Stato ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera a sensi della legge di espropriazione del 1940 invitando, se caso, il Comune di Piazzogna a inoltrare ricorso contro la misura del contributo in sede di esposizione del progetto di dettaglio.

Circa il finanziamento va ancora osservato che nel preventivo sono inclusi circa Fr. 25.000,— per taglio piante e indennità di posa pali, trasformatori, ecc., importo che non viene sussidiato dall'Autorità federale.

Il finanziamento dell'opera si prospetta pertanto come segue :

Costo previsto		Fr. 450.000,—
sussidio cantonale 40 %	= Fr. 180.000,—	
sussidio federale 20 % di Fr. 425.000,—	= Fr. 85.000,—	
contributo di Vira Gambarogno	Fr. 24.000,—	
contributo di Piazzogna	Fr. 14.000,—	
contributo Società elettrica sopracenerina	Fr. 30.000,—	Fr. 333.000,—
spesa residua a carico del Comune di Indemini		<u>Fr. 117.000,—</u>

Il Comune di Indemini si trova in regime di compensazione finanziaria intercomunale.

Il finanziamento dell'opera verrà pertanto curato dal Comune in collaborazione con l'Ispettorato dei Comuni. Da rilevare ancora quanto già detto che con la soluzione proposta il Comune non avrà oneri di manutenzione per il nuovo impianto, il quale rimane in proprietà e manutenzione della Società elettrica sopracenerina. Il Comune dovrà comunque mantenere in efficienza l'attuale impianto elettrogeno Diesel per i casi di emergenza a cui si è fatto cenno più sopra.

Stante la precaria situazione del Comune di Indemini quo all'approvvigionamento dell'energia elettrica, l'opera proposta dovrebbe poter essere eseguita nella buona stagione 1970 affinché il nuovo elettrodotto possa portare sufficiente energia elettrica per l'inverno 1970-71. Rileviamo da ultimo che la nuova opera completa quelle del raggruppamento con la congiunzione stradale di Indemini con il Comune italiano di Biegno e con la strada che sale da Maccagno; anche la strada cantonale che sale da Vira è stata opportunamente allargata e sistemata. Tutto questo concorre a realizzare premesse positive per il mantenimento e lo sviluppo della piccola comunità di Indemini.

Con quanto sopra esposto vi preghiamo di approvare l'annesso progetto di decreto legislativo che accorda un sussidio del 40 % pari a Fr. 180.000,— al massimo sulla spesa preventivata di Fr. 450.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione dell'elettrodotto di allacciamento elettrico di Indemini alla rete della Società Elettrica Sopracenerina a Fosano (Vira Gambarogno)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 20 gennaio 1970 n. 1625 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto di costruzione dell'elettrodotto di allacciamento del Comune di Indemini alla rete della Società elettrica Sopracenerina è approvato.

Art. 2. — E' concesso al Comune di Indemini per l'esecuzione dell'opera un sussidio del 40 % di Fr. 450.000,—, ossia al massimo Fr. 180.000,—. Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce « Miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — L'esecuzione dei lavori dovrà ossequiare alle norme federali e cantonali sugli impianti elettrici.

Art. 4. — La concessione del sussidio è subordinata alla previa concessione da parte del Comune della privativa per la fornitura dell'energia elettrica alla Società elettrica Sopracenerina di Locarno.

Art. 5. — Il regolamento d'esercizio e le tasse di utenza dovranno essere approvati dal Consiglio di Stato.

Art. 6. — I lavori verranno eseguiti sotto la sorveglianza del Dipartimento dell'economia pubblica (Sezione delle bonifiche fondiari e del catasto).

Art. 7. — Il versamento del sussidio cantonale è subordinato a quello del sussidio federale.

Art. 8. — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Dipartimento dell'economia pubblica eserciterà i necessari controlli.

Art. 9. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi ed atti esecutivi ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.